

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

---

**VIII LEGISLATURA**

---

**GIUNTE E COMMISSIONI**  
**parlamentari**

---

**66° RESOCONTO**

**SEDUTE DELL' 8 GENNAIO 1980**

---

**INDICE****Commissioni permanenti e Giunte**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	<i>Pag.</i>	3
10 <sup>a</sup> - Industria . . . . .	»	4

**Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo**

Interventi nel Mezzogiorno . . . . .	<i>Pag.</i>	6
--------------------------------------	-------------	---

**Sottocommissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri . . . . .	<i>Pag.</i>	7
---	-------------	---

---

<b>CONVOCAZIONI</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	8
-------------------------------	-------------	---

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 8 GENNAIO 1980

Presidenza del Presidente  
MURMURA

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Santuz.

La seduta inizia alle ore 17,20.

**SULL'ATTIVITA' DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI**

Il senatore Mancino riepiloga l'attività della Sottocommissione per i pareri, cui è demandato l'esame dei disegni di legge deferiti in sede consultiva, per tutto il mese di dicembre. Risultano i seguenti dati:

pareri espressi . . . . . n. 31

Quanto al contenuto, i pareri espressi risultano come segue:

favorevoli . . . . .	n. 22
favorevoli con osservazioni . . . »	5
favorevoli condizionati ad emendamenti . . . . . »	2
contrari . . . . . »	2

Il senatore Mancino specifica poi che, in relazione ai destinatari, i pareri sono stati espressi alle seguenti Commissioni permanenti:

2 <sup>a</sup> (Giustizia) . . . . .	n. 2
3 <sup>a</sup> (Esteri) . . . . . »	2
4 <sup>a</sup> (Difesa) . . . . . »	5
5 <sup>a</sup> (Bilancio) . . . . . »	2
6 <sup>a</sup> (Finanze e tesoro) . . . . . »	6
7 <sup>a</sup> (Istruzione) . . . . . »	5
8 <sup>a</sup> (Lavori pubblici) . . . . . »	2
9 <sup>a</sup> (Agricoltura) . . . . . »	1
11 <sup>a</sup> (Lavoro) . . . . . »	5
12 <sup>a</sup> (Sanità) . . . . . »	1

Il presidente Murmura ringrazia il presidente Mancino della esposizione, dando atto alla Sottocommissione per i pareri della notevole attività svolta.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« Concessione di un contributo annuo all'Associazione nazionale delle guardie di pubblica sicurezza » (336).

(Seguito della discussione e rinvio).

Si riprende la discussione, sospesa nella seduta del 20 dicembre scorso.

Il senatore Flamigni osserva che l'erogazione del contributo previsto dal provvedimento non sarebbe necessaria se l'Associazione nazionale delle guardie di pubblica sicurezza avesse la possibilità di reclutare tutti i potenziali soci. Dopo avere osservato che più che di una vera e propria associazione d'arma si tratta della associazione di tutti gli ex appartenenti (civili e militari) alla pubblica sicurezza, l'oratore precisa che il motivo per cui l'organismo associativo in considerazione non riesce ad avere tutte quelle adesioni che gli scopi sociali perseguiti potrebbero sollecitare, va individuato nella difficoltà che esso incontra nell'espletamento delle pratiche di pensione. I rappresentanti dell'associazione hanno infatti minutamente descritto il lungo *iter* che, specie per le pensioni privilegiate, debbono percorrere le pratiche prima di essere definite. Pertanto, conclude il senatore Flamigni, un'apporto della Commissione in direzione dello snellimento delle procedure in tale settore sarebbe indubbiamente assai più gradito che il contributo alla associazione, alla cui erogazione comunque la sua parte non si oppone.

Il presidente Murmura dichiara di condividere i rilievi del senatore Flamigni sulla struttura del sistema pensionistico ed auspica si possa pervenire al più presto ad una semplificazione delle procedure.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,50.

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 8 GENNAIO 1980

*Presidenza del Vice Presidente  
de' Cocci**Interviene il sottosegretario di Stato per  
l'industria, il commercio e l'artigianato Re-  
becchini.**La seduta inizia alle ore 13.***IN SEDE REFERENTE**

**« Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN) di un contributo statale di lire 184,5 miliardi per l'anno finanziario 1979 e di un contributo straordinario di lire 23.750 milioni nel triennio 1977-1979 » (609)**, approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Il presidente de' Cocci svolge la relazione. Si tratta — sottolinea il relatore — di sanare una istruzione di emergenza, creatasi a seguito della mancata conversione del decreto-legge 28 marzo 1979, n. 98, (il relativo disegno di legge peraltro era stato approvato dal Senato) e del decreto-legge 26 maggio 1979 n. 158. I finanziamenti previsti da quei decreti vanno ora aumentati, proprio a causa del ritardo registrato: bisogna infatti coprire il fabbisogno di un intero anno solare. Ogni ritardo può causare danni irreversibili all'attuazione dei programmi PEC e CIRENE, per non parlare delle altre attività di ricerca, che sono praticamente bloccate da alcuni mesi; questa situazione interessa circa 800 lavoratori, e determina gravi difficoltà per tutte le imprese industriali che collaborano con il CNEN.

Le imprese industriali, sia private che a partecipazione statale, sono interessate alle iniziative del CNEN non solo sotto il profilo delle commesse, ma anche sotto il profilo di sviluppi tecnologici condotti in comune me-

dante integrazione delle risorse sia finanziarie che umane. È questo il caso delle iniziative per lo sviluppo dei reattori provati e delle attività sul ciclo del combustibile.

Nel corso dell'esame del disegno di legge da parte della Camera dei deputati, prosegue l'oratore, sono state ampiamente discusse anche le « linee guida » della futura attività del CNEN: si rende ora necessaria una sollecita approvazione dei programmi del CNEN da parte del CIPE e del Governo, nonché una rapida presentazione del disegno di legge relativo al finanziamento delle attività previste per il 1980.

Il presidente relatore precisa inoltre che il disegno di legge dà attuazione ad impegni già da tempo assunti dall'Italia in relazione al programma Eurodif, e che esso comporta l'autorizzazione al CNEN ad operare anche nel campo delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico.

A conclusione della sua relazione il presidente de' Cocci auspica una riforma dell'assetto istituzionale dell'ente, con l'adozione di una formula giuridica diversa dall'attuale inquadramento nel parastato, in analogia a quanto fatto per l'ENEL e per l'ENI; e sottolinea la necessità di una ricostituzione degli organi direttivi dell'ente, in regime di *prorogatio* da oltre due anni. Per quanto riguarda il delicato problema delle centrali nucleari, il relatore sottolinea il ruolo insostituibile del CNEN, l'organo più qualificato per analizzare il problema della sicurezza, e per promuovere una migliore informazione in questo campo.

Il relatore invita quindi la Commissione ad approvare senza modifiche il disegno di legge.

Si apre quindi la discussione generale.

Il senatore Miana, ricordando l'*iter* travagliato del provvedimento, sottolinea come manchi ancora una strategia che permetta al CNEN di superare la profonda crisi in cui si dibatte, e che sembra essersi aggravata negli ultimi due o tre anni. Il

provvedimento oggi in esame si limita a sanare situazioni pregresse, anche in relazione ad impegni internazionali. Vi sono dei nodi che restano ancora da sciogliere: il senatore Miana ricorda a questo proposito la situazione della centrale di Caorso, e i dubbi che riguardano la validità dei progetti PEC e CIRENE. È necessario un esame dei programmi dell'ente, e del suo ruolo in relazione alla sicurezza delle centrali nucleari ed alla promozione delle fonti rinnovabili; bisogna affrontare la questione del rinnovo degli organi direttivi del CNEN, e della riforma dell'ente. A conclusione del suo intervento, il senatore Miana ricorda le recenti osservazioni critiche della Corte dei conti a proposito del CNEN, e richiama i contenuti dell'ordine del giorno accolto dal Governo, alla Camera dei deputati, il 19 dicembre 1979; annuncia quindi l'astensione del Gruppo comunista.

Il senatore Spano prende atto del carattere urgente del provvedimento, ma dichiara l'opposizione del Gruppo socialista agli indirizzi esposti nelle « linee guida » del CNEN, espressione — oltretutto — di organi dirigenti il cui mandato è cessato da tempo; annuncia pertanto l'astensione del Gruppo socialista.

Il senatore Romanò sottolinea come la questione più grave sia non quella della sanatoria per il 1979, ma quella dei programmi per il 1980; è necessario che il Governo chiarisca al più presto i suoi orientamenti in materia, in relazione soprattutto al ruolo chiave che non può non spettare al CNEN nel quadro della politica energetica.

Il senatore Rossi annuncia il voto favorevole dei senatori democratici cristiani, associandosi peraltro alla richiesta che il Governo precisi i suoi indirizzi generali.

Per la replica agli oratori intervenuti, ha quindi la parola il sottosegretario Rebecchini, che dichiara di condividere il giudizio espresso da più parti circa l'utilità di un esame comune della politica energetica, e del ruolo — in essa — del CNEN. Questo esame potrà più opportunamente avere luogo dopo il convegno di Venezia, il cui svolgimento è fissato dal 24 al 27 gennaio. Quanto al piano quinquennale del CNEN, esso è attualmente all'esame del CIPE, mentre sono in corso le necessarie iniziative in ordine alla copertura finanziaria delle attività previste per il 1980. Il rappresentante del Governo sottolinea quindi la necessità di uno stretto coordinamento tra l'attività del CNEN e quella degli altri enti energetici; conferma la posizione del Governo, risultante anche dall'accoglimento del ricordato ordine del giorno presentato alla Camera dei deputati, circa la riduzione della partecipazione italiana ai programmi Eurodif e circa il futuro rinnovo degli organi direttivi del CNEN.

Si passa quindi all'esame degli articoli, che vengono accolti senza modificazioni. Al Presidente relatore è poi conferito il mandato di riferire all'Assemblea nei termini emersi nel dibattito, chiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

*La seduta termina alle ore 13,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL  
CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL  
MEZZOGIORNO**

MARTEDÌ 8 GENNAIO 1980

*Presidenza del Vicepresidente*

SCARDACCIONE

*La seduta inizia alle ore 11.*

*RINVIO DELL'AUDIZIONE DEL MINISTRO PER  
GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE  
DELLA LEGGE N. 183*

Il Presidente Scardaccione dà notizia di uno stato di indisposizione che ha colpito il Presidente della Commissione Compagna e propone quindi di rinviare alla prossima seduta l'audizione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sullo stato di attuazione della legge n. 183.

*(La Commissione consente).*

*La seduta termina alle ore 11,05.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 8 GENNAIO 1980

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mancino, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

#### *alla 5<sup>a</sup> Commissione:*

616 — « Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1978 (secondo provvedimento) », approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere*;

#### *alla 7<sup>a</sup> Commissione:*

478 — « Concorso speciale per direttori didattici della scuole in lingua tedesca e delle località ladine in provincia di Bolzano », d'i-

niziativa dei senatori Mitterdorfer e Brugger: *parere favorevole*;

626 — « Delega al Governo per il riordino della docenza universitaria », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

#### *alla 11<sup>a</sup> Commissione:*

534 — « Interpretazione autentica dell'articolo 11 della legge 2 aprile 1968, n. 482, e disciplina del collocamento ordinario presso partiti politici e associazioni sindacali », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

545 — « Norme di interpretazione autentica degli articoli 2 e 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, in materia di istituti di patronato e di assistenza sociale », d'iniziativa dei senatori Cengarle ed altri (*in stato di relazione*): *parere favorevole*.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### **1ª Commissione permanente**

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 10*

---

### **3ª Commissione permanente**

(Affari esteri)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 10,30*

---

### **4ª Commissione permanente**

(Difesa)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 10*

---

### **5ª Commissione permanente**

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 10*

---

### **6ª Commissione permanente**

(Finanze e tesoro)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 10*

### **7ª Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 9,30*

---

### **8ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, comunicazioni)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 9,30*

---

### **9ª Commissione permanente**

(Agricoltura)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 16*

---

### **11ª Commissione permanente**

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 10*

---

### **Commissione parlamentare per le questioni regionali**

*Mercoledì 9 gennaio 1980, ore 16*